

Gesù Vivente in Maria

Bollettino mensile di formazione e informazione + N° 44, dicembre 2021 + Associazione Maria, Regina dei Cuori





CENTRO REGIONALE DI TRINITAPOLI, ITALIA

Di P. Giovanni Personeni, SMM,
Trinitapoli

L'"Associazione di Maria Regina di Cuori" di Trinitapoli, Provincia di Barletta-Andria-Trani in Puglia, Italia, presenta una novità assoluta: tra i suoi membri, alcuni osservano i voti, pur scegliendo di vivere nella società, ma con un impegno più diretto e tangibile attraverso l'Associazione e nella missione con la Famiglia Monfortana. Ciò è reso possibile grazie al presente Statuto dell'Associazione, articoli 11-12. Un'altra particolarità: i membri del Centro fanno evangelizzazione con canti e musica. Certamente, è lo strumento missionario più efficace per toccare il cuore delle persone. Non era questo forse lo stesso mezzo che il Padre di Montfort usò nella sua opera missionaria, componendo 164 Canti Spirituali-Missionari, per rinnovare lo spirito cristiano del popolo così come espresso nelle promesse del Santo Battesimo? Occorre quindi leggere questa condivisione della vita missionaria di uno dei Centri più dinamici dell'Associazione oggi. Abbiamo ricevuto questa condivisione da Padre Giovanni Personeni, Direttore Spirituale di questo Centro Regionale, alla fine di febbraio 2021. Buona lettura.

1. BREVE STORIA DELL'ASSOCIAZIONE A TRINITAPOLI

Era il 1981 quando, **nel cuore di una giovane di Trinitapoli, nacque, durante una lunga degenza ospedaliera a contatto con la sofferenza e gli ammalati, il desiderio di pregare con il Rosario la Mamma celeste.** Nacque così il primo dei cenacoli mariani che da lì in avanti avrebbe raccolto tra le mura domestiche tante anime.

Le fondamenta del nascente **Movimento "Con Maria a Gesù"**, si costruirono attorno all'ascolto della Parola di Dio, alle celebrazioni eucaristiche, alla preghiera personale, all'adorazione eucaristica e alle catechesi formative, in momenti comunitari dove insieme si cresceva nell'umiltà, nel servizio e nella carità ai poveri. Alcuni giovani, poi, all'interno del movimento, attratti dalla semplicità e dalla testimonianza del cammino, si dedicarono all'evangelizzazione nelle parrocchie della diocesi, nelle carceri, negli ospedali, negli orfanotrofi e nelle piazze. Nasceva, all'interno del Movimento, il gruppo musicale di evangelizzazione **"Cuori Naviganti"**.

Nel 1999, durante un pellegrinaggio a Medjugorje, incontriamo **Padre Michele Filipovič, smm**, sacerdote Monfortano in Zagabria. E' il primo sacerdote che ci introduce nella spiritualità monfortana...

Sarà lui a metterci in contatto con la comunità dei Missionari Monfortani in Santeramo in Colle (BA) che seguiranno d'ora in poi la formazione spirituale del movimento attingendo all'eredità spirituale di San Luigi Maria da Montfort.



Tappa decisiva di questa comunione nello spirito e nella missione con la Congregazione monfortana è il 4 Ottobre 2010, quando il Superiore Generale dei Missionari Monfortani riconosce il Movimento di Trinitapoli quale **Centro Regionale dell'Associazione Maria Regina dei Cuori, unita a pieno titolo alla Compagnia di Maria fondata da S. Luigi M. di Montfort, e assume così il nome di Associazione Maria Regina dei Cuori - Fraternità "Ad Jesum per Mariam"**, con il direttore spirituale P. Giovanni Maria Personeni, smm. Il 4 Aprile del 2012, inoltre, l'Associazione ottiene il riconoscimento e costituzione del **Gruppo di Associati con Voti**.



L'incontro con il **Trattato della vera devozione a Maria di San Luigi Maria Grignion da Montfort** ci svela **l'importanza della Totale consacrazione accendendo il desiderio di una risposta sempre più totale all'amore di Dio e facendo anche cogliere a tutti noi l'urgenza della missione che ci attende**, quella cioè di rivelare a tutti il segreto di santità che può far trionfare l'Immacolata nelle anime degli uomini d'oggi, "tesoro" che, abbiamo capito, non possiamo tenere nascosto e che il mondo attende per ritrovare la strada verso Dio.

Con cadenza mensile ci ritroviamo tutti insieme nei nostri ritiri mensili guidati dai Missionari Monfortani, occasione e momento privilegiato di ascolto della Parola, formazione cristiana e approfondimento della spiritualità. Vissuti nel segno della fraternità i ritiri costituiscono un momento di comunione e condivisione di vita nel segno della fede.

Annualmente, oltre al consueto appuntamento di Loreto, organizziamo a livello regionale un Raduno che è occasione oltre che di formazione anche di comunione spirituale per i gruppi della regione che vivono questa spiritualità.



Altre attività missionarie hanno visto poi il Centro dell'Associazione di Trinitapoli in prima linea. Sempre in collaborazione con la Compagnia di Maria, infatti, la conoscenza con i sacerdoti monfortani nelle missioni estere, ha segnato l'inizio di un impegno anche a favore delle missioni in Africa. Dopo una nostra visita in Malawi, con 15 nostri giovani guidati da padre Eugenio Cucchi, smm, e un'altra visita in Brasile, si è arrivati così a prendere in carico, da parte delle nostre famiglie, più di 100 orfani con adozione a distanza. Si è provveduto poi alla costruzione di pozzi in Zambia e Malawi e infine, per ritornare in Italia, ancor prima, il gruppo di evangelizzazione aveva dato disponibilità per le Missioni al popolo al Direttore Padre Eugenio Perico, smm.

Ora, a distanza di tempo, è bello ammirare l'opera di Maria, quello che ha costruito in questi anni in noi e con noi affinché il Regno del suo Figlio Gesù si possa realizzare in ciascuno dei suoi figli. E' stata la presenza della Madre del cielo a farci sentire quanto importante sia conoscere ed amare il suo Figlio, la Sapienza incarnata. Ecco perché sempre di più, e in modo particolare nei momenti dello Spirito e nell'azione missionaria che svolgiamo in obbedienza a Maria, ci sentiamo da lei rivestiti degli splendidi abiti del Figlio primogenito ed unigenito, Gesù Cristo (VD 206).

Questa è l'esperienza che vivono oggi anche tutti coloro che, con l'aiuto dell'Associazione, giungono a Consacrarsi a Gesù per mezzo di Maria, secondo gli insegnamenti del Montfort.

“ E' stata la presenza della Madre del cielo a farci sentire quanto importante sia conoscere ed amare il suo Figlio, la Sapienza incarnata.

2. SVILUPPO DEI MEMBRI DI ANNO IN ANNO E QUANTI MEMBRI NEL COMPLESSO SONO ATTUALMENTE.

Dopo aver completato il percorso di preparazione, sono arrivati alla Consacrazione iscrivendosi all'Associazione Maria Regina dei Cuori, ogni anno (in media) 380 persone a partire dall'anno 2011.

Attualmente i membri dell'Associazione sono 3.823.



Sono inoltre organizzati ogni anno due Convegni Interregionali di una giornata. Al Sud in Puglia, dall'anno 2011, ultimamente presso il Santuario Madonna del Buoncammino in Altamura (BA), che vede la partecipazione di almeno 700 persone. E, dall'anno 2018, al nord, tra Lombardia, Piemonte e Liguria a Tortona presso il Santuario Madonna della Guardia in Tortona (AL) con la partecipazione di circa 250 persone.

3. NOME DELL'ATTUALE COORDINATORE

Coordinatori del Centro di Spiritualità Monfortana della **Fraternità "Ad Jesum per Mariam"** dell'Associazione

Maria R. dei C. in Trinitapoli, sono attualmente:

- il Direttore del Centro: **P. Giovanni Maria Personeni, SMM**
- La Referente: **Anna De Girolamo**

Ognuno di questi convegni si apre con la preghiera e prosegue con tre o quattro catechesi a cui si alternano testimonianze, canti e preghiera. Questi Convegni si concludono con la celebrazione eucaristica e il rinnovo dell'Atto di Consacrazione.

Le Giornate Mariane organizzate dal Missionari Monfortani a Loreto di tre giorni con catechesi, momenti celebrativi e rinnovo dell'Atto di Consacrazione sono l'appuntamento annuale a carattere nazionale.

4. QUALI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE VENGONO FORNITE AI MEMBRI

Per coloro che possono raggiungerci c'è un Ritiro mensile (una domenica al mese) al Centro Regionale di Trinitapoli con catechesi bibliche e di spiritualità mariana monfortana, preghiera e animazione. Il Ritiro si conclude con la Celebrazione eucaristica.

Coloro che sono più vicini o sentono il bisogno di una più approfondita formazione hanno la possibilità di venire dal venerdì, oppure dal sabato che precedono la domenica mensile. Dove possono ascoltare altre catechesi e incontri con lettura condivisa delle opere di San Luigi Maria di Montfort.

In loco, dove si sono svolti i cammini di Consacrazione, con il consenso del parroco della parrocchia in cui si è tenuto il percorso di preparazione, ci sono altri incontri, mensili oppure una tantum, con il missionario che ha curato la formazione iniziale o con un altro missionario monfortano che dà la sua disponibilità.





Gli incontri di catechesi di approfondimento di spiritualità monfortana. **Ogni gruppo oltre ad avere la stessa missione di tutti i membri dell'Associazione ha un fine o missione specifica di Preghiera o di servizio e carità scelto in accordo con il sacerdote del posto.** Ogni gruppo è invitato ad avere un incontro di preghiera di gruppo a cadenza mensile o settimanale.



Tutto questo, a causa della pandemia ha subito per un verso un forte ridimensionamento e per altro verso una trasformazione. Dove è stato possibile e gli allentamenti delle normative lo hanno permesso i percorsi si sono conclusi e iniziati. Quando non è stato possibile i percorsi sono stati interrotti nell'attesa di riprendere. Nel frattempo i gruppi in preparazione e coloro che già sono giunti alla consacrazione hanno continuato il loro cammino individuale di preghiera tenendo conto delle indicazioni delle singole diocesi e/o parrocchie.

Il Contatto dell'Associazione con ogni gruppo e ogni singolo membro è assicurato on-line tramite i gruppi whatsapp.

Ad ogni percorso di Consacrazione e relativo gruppo consacrati infatti è stato costituito un gruppo whatsapp, aperto anche a coloro che desiderano conoscere la spiritualità monfortana. Su ogni "gruppo" vengono inviati giornalmente testi per la lettura e riflessione personale. Vengono inviati inoltre link Youtube, Zoom e StremYard per momenti di preghiera in diretta: Adorazioni eucaristiche, S.Rosario, Catechesi sulla Consacrazione a Maria, sulla Spiritualità monfortana, la Novena dell'Immacolata, la Novena di Natale, ecc. Su zoom anche la Lectio divina settimanale che abitualmente si svolgeva a Trinitapoli.

“ Dove è stato possibile e gli allentamenti delle normative lo hanno permesso i percorsi si sono conclusi e iniziati.



5. QUALI SONO LE ATTIVITÀ MISSIONARIE O APOSTOLICHE SVOLTE DAI MEMBRI SIA INDIVIDUALMENTE CHE COLLETTIVAMENTE A NOME DEL GRUPPO?

Le attività missionarie che i membri dell'Associazione svolgono, a seconda delle disponibilità e dei carismi di ciascuno, vanno dalla semplice testimonianza nel proprio stato di vita, alla testimonianza in particolari occasioni come incontri di catechesi, ritiri e convegni, fino alla possibilità di servizi specifici come il volontariato nelle carceri o negli ospedali o case di cura. Alcuni membri si mettono a servizio come referenti dei singoli gruppi. Altri danno la loro disponibilità nell'organizzazione dei ritiri e convegni dell'Associazione o della Congregazione, oppure si prestano a collaborare nello svolgimento delle missioni parrocchiali dei missionari monfortani o a svolgere un periodo di servizio presso il Centro "Totus Tuus" di Medjugorje. **Sin dall'inizio presso il Centro Regionale un gruppo di membri dell'Associazione offre il proprio servizio di annuncio mediante il canto, con spettacoli, musical e concerti di evangelizzazione.**





Attualmente in situazione Covid, prevalentemente nei periodi di lockdown, non si è potuto dare seguito a gran parte delle attività apostoliche dell'Associazione così come i servizi di volontariato. **I laici consacrati oltre ad intensificare la preghiera personale collaborano nel rendersi disponibili nell'organizzazione dei momenti di preghiera trasmessi on line.**





Marcelo Di Gesù

Il Centro “Totus Tuus” dell’Associazione Maria Regina dei Cuori in Medjugorje ha continuato ad essere aperto durante tutto il tempo della pandemia, per l’accoglienza di pellegrini soprattutto dai paesi dell’est, ma anche come luogo di preghiera e di studio della spiritualità da parte di membri del Gruppo con Voti e altri membri volontari dell’Associazione, dall’Italia e dalla Polonia.

La loro presenza, sempre affiancata da un sacerdote della Compagnia di Maria, assicura una preghiera costante per tutti i membri dell’Associazione, portando ai piedi della Regina della Pace le intenzioni di preghiera che vengono costantemente trasmesse al Centro di Spiritualità da tutti i gruppi e da tutti gli associati.

In questi mesi tante situazioni di malattia, dolore e morte hanno trovato eco in questa casa e in questo luogo chiamato sempre più ad essere il “cuore spirituale” dell’Europa e del mondo.



6. PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ REGOLARI

- Giornate Mariane a Loreto di tre giorni a settembre.
- Convegno interregionale annuale di una giornata al nord e al sud Italia nel mese di giugno.
- Ritiro mensile presso il Centro Regionale di Trinitapoli di 4 giorni.
- Lectio divina settimanale presso il Centro Regionale.
- Santo Rosario e Adorazione eucaristica, settimanale e attività pastorali svolte in parrocchia.
- Partecipazione alla vita liturgica della Famiglia monfortana (ricorrenze e feste liturgiche e quelle proprie del Centro Regionale).
- Pellegrinaggi a Medjugorie.
- Incontri di catechesi di formazione specifica per l'apostolato e per il Gruppo con Voti.
- Gruppi di studio.
- Partecipazione a missioni parrocchiali organizzate in varie parti d'Italia.



7. SFIDE AFFRONTATE

Alcune tra le sfide affrontate.

- La sfida del contesto sociale molto condizionato dalla scristianizzazione, dall'abbandono della fede cristiana e della pratica religiosa tradizionale, affrontata attraverso preghiera del cuore, la testimonianza e la proposta del cammino spirituale monfortano.
- La crisi nella Chiesa stessa provocata dal diffondersi dello spirito del mondo e del modernismo mediante una coraggiosa riproposta di una scelta coerente della vita cristiana a partire dalla riscoperta del proprio battesimo.
- La diffusa situazione di solitudine e individualismo, la moda del "fai da te" e anche di una religione ridotta ad intimismo, attraverso la fraternità, il lavoro di équipe e del "fare insieme".



- la cultura nichilista e la crisi economica e sociale, attraverso una proposta gioiosa della vita cristiana alla scuola di Maria che a Cana ha riportato la gioia.
- la crisi economica nell'aprirci all'aiuto reciproco e all'aiuto ai poveri nelle missioni Monfortane.
- La crisi del volontariato, grazie alla riscoperta della dimensione apostolica della Consacrazione Monfortana.
- La Pandemia del Covid 19, affrontato con l'offerta del dolore nella preghiera da parte di chi si è ammalato e con l'attenzione e la carità da chi non è stato colpito. Insieme a questo l'evangelizzazione e la diffusione della spiritualità con i mezzi alternativi in rete.



“ La crisi nella Chiesa stessa provocata dal diffondersi dello spirito del mondo e del modernismo mediante una coraggiosa riproposta di una scelta coerente della vita cristiana a partire dalla riscoperta del proprio battesimo? ”

8. IL GRUPPO CON VOTI. SVILUPPO DI QUESTO GRUPPO CON VOTI. QUAL È IL LORO RAPPORTO CON LA PROVINCIA, CHI SONO, QUAL È IL CONTENUTO DELLA LORO FORMAZIONE, I LORO DIRITTI E DOVERI, COM'È LA FORMULA DEI LORO VOTI?

Il gruppo con voti viene costituito appena due anni dopo l'erezione del Centro Regionale. Coloro che si sentono chiamate a questa forma di vita all'interno dell'Associazione, si preparano ad entrare con un periodo di preparazione di almeno due anni, a seconda del cammino personale. Generalmente c'è un periodo di discernimento iniziale e a seguire almeno un anno, come una sorta di noviziato, caratterizzato da incontri più frequenti di direzione spirituale, da incontri specifici di catechesi e formazione sul tema dei consigli evangelici alla luce della spiritualità monfortana e da periodi più prolungati di vita fraterna con il gruppo con voti.

I membri del Gruppo con Voti sono i più coinvolti nella vita dell'Associazione Maria Regina dei Cuori, sia a livello spirituale che missionario, nell'animazione spirituale della Fraternità del Centro regionale dell'Associazione a Trinitapoli, dei gruppi dell'Associazione stessa e nell'aiuto ai padri monfortani che lavorano con l'Associazione, nei convegni e nelle missioni per la diffusione della spiritualità monfortana.

Essi, a imitazione di Maria, madre dei fedeli, sono particolarmente chiamati all'accoglienza spirituale di chi è sul cammino della fede o desidera conoscere la spiritualità di san Luigi Maria di Montfort (RGV 10-11).



Diritti e doveri dei membri che fanno parte di tale gruppo, sono fissati dal Regolamento del Gruppo con Voti, nel rispetto delle singole realtà vissute, nella modalità che lo Spirito suggerisce e in conformità a ciò che il Signore Gesù fa comprendere come necessario per assimilarsi a Lui (RGV 5-7). **I membri di tale gruppo, sia per la decisione di emettere e rinnovare i voti, sia per l'esercizio e la pratica dei medesimi fanno riferimento al superiore che è il direttore stesso del Centro (RGV 3).** Nella forma di organizzazione, avendo anche una vita in comune, secondo le modalità possibili ai singoli consacrati essi hanno anche diritti e doveri reciproci, così come una dipendenza reciproca, al fine di rendere concreta la dipendenza che si vuole avere da Gesù e da Maria (RGV 8).

Qui sotto la Formula dei voti da noi composta per coloro che si impegnano a vivere i consigli evangelici.

“ *A imitazione di Maria, madre dei fedeli, sono particolarmente chiamati all'accoglienza spirituale di chi è sul cammino della fede o desidera conoscere la spiritualità di san Luigi Maria di Montfort.* ”



Impegno con voti:

*Nel desiderio di consacrarmi
più perfettamente a Dio,
per la sua sola gloria,
per il servizio della Chiesa nei poveri
e per la salvezza delle anime,*

*con la grazia dello Spirito Santo,
alla presenza della Beata Vergine Maria
Sede della Sapienza
e di san Luigi Maria di Montfort,*

*al fine di progredire nel mio cammino
spirituale
verso la perfezione evangelica,
nelle tue mani Reverendo Padre,
delegato del Superiore Generale della
Compagnia di Maria*

*io, ... N. N.
faccio voto a Dio onnipotente,
di povertà, obbedienza e castità, per un anno,
nello spirito di quanto è previsto
dagli Statuti dell'Associazione Maria Regina dei Cuori
approvati dalla Chiesa e
ne assumo con tutto il cuore
il carisma e la missione.*

*Gesù, mio Signore, Sapienza eterna, incarnata e
crocifissa che si è fatto schiavo per amore mio e di
tutti gli uomini
e la Vergine Maria, da cui dipendo in tutto e per
tutto, mi aiutino ad osservarli con fedeltà e
convinzione.*

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.. ■*





“Ora, a distanza di tempo, è bello ammirare l'opera di Maria, quello che ha costruito in questi anni in noi e con noi affinché il Regno del suo Figlio Gesù si possa realizzare in ciascuno dei suoi figli.

"Trasmettere l'eredità spirituale monfortana"



Di Arnold Suhardi SMM

Trasmettere l'eredità spirituale monfortana.

Cos'è? L'eredità monfortana è:

- 1. condividere con gli altri...*
- 2. ... in modo naturale...*
- 3. ... di una vita ...*
- 4. ... che è animata da valori ed insegnamenti cristiani compresi e vissuti da Luigi Maria di Montfort ...*
- 5. ... e che una persona, a sua volta, può capire e vivere con convinzione.*



1. CONDIVIDI CON GLI ALTRI...

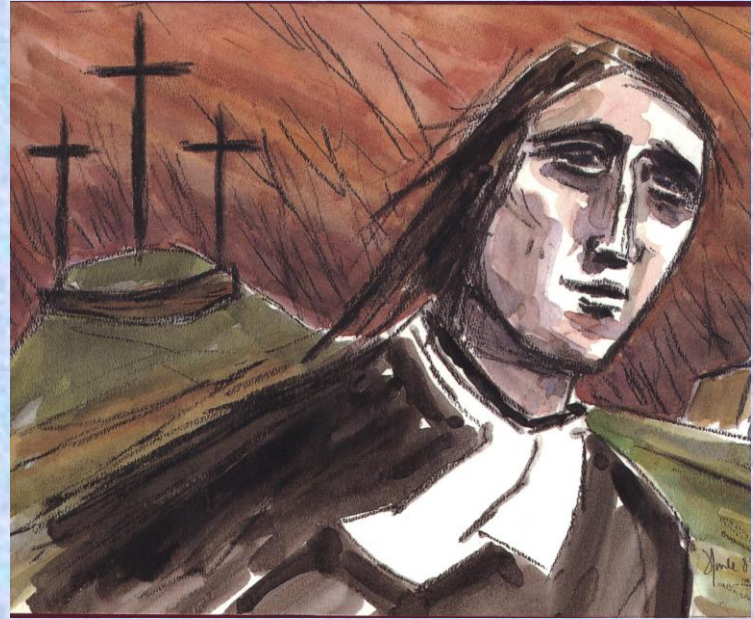
La nostra vita ha una dimensione sociale. Questa condivisione si colloca in uno spazio di interazione relazionale. Condividere significa dire, raccontare, comunicare, dare, trasmettere agli altri, come ogni eredità.

Per un Associato Monfortano, come per tutti, questa condivisione può partire dall'ambiente più vicino", quello in cui viviamo e lavoriamo: familiari, amici, colleghi. Più

specificamente per i formatori monfortani, queste persone con cui si condivide la spiritualità monfortana sono, ad esempio, i candidati nelle case di formazione. Inoltre, questa condivisione può essere vissuta nell'ambiente SMM più grande, la Famiglia Monfortana e anche con vari movimenti e congregazioni che vivono la spiritualità monfortana nella Chiesa.

Questa condivisione della spiritualità monfortana può essere rivolta ai poveri, ai giovani, ai cercatori di Dio attraverso Maria, ai cercatori di senso e di obiettivo per la loro vita.

Ciò che si condivide è ciò che si ha, si sa, o si vive e che sta fruttificando o che ha già dato frutto. Non si può condividere ciò che non si ha, non si conosce, non si vive. Si possiede davvero quando si ha qualcosa relativo a un certo materiale o informazione, quando si sa qualcosa dopo una ricerca che non deve necessariamente essere scientifica e soprattutto quando si vive di conseguenza e in coerenza nella pratica della realtà quotidiana.



Ma bisogna fare attenzione perché questa condivisione non è una tappa che si realizza dopo che si ha, che si sa o si vive. Perché anche quando non si possiede o non si sa o non si vive, si può già condividere. Anche questa condivisione è un ottimo modo per avere di più, imparare di più e vivere di più. Chi non condivide mai la spiritualità monfortana non la possiede, non la conosce, e nemmeno la vive, la conserva soltanto. La condivisione non è a senso unico per natura, ma sempre in dialogo. Più si condivide, più si ha, si sa e si vive. Pertanto, coloro che beneficiano della condivisione della spiritualità monfortana non sono principalmente coloro che la ricevono, ma piuttosto coloro che la condividono essi stessi. Più si dà, più si riceve.

Questa condivisione può assumere la forma di informazioni. L'informazione che viene letta, ascoltata, vista, apprezzata forma la vita. Quindi l'informazione e la formazione vanno di pari passo. L'informazione influenza, rende dinamica, incoraggia, ispira la vita; modella il modo in cui ci si sente, il modo in cui si pensa e quindi il modo in cui si è. La spiritualità monfortana modella la personalità di una persona in modo olistico. Il contenuto di questa condivisione è quindi in realtà la vita stessa, questa vita comunitaria di cui tanto si parla.

2. ... IN MODO NATURALE...

La condivisione è economica, non ha bisogno di soldi, non tocca il nostro tempo prezioso... Poiché è legata e deriva dalla vita, si fa allora in modo naturale, automaticamente, senza alcuno sforzo particolare, senza nemmeno bisogno di riflettere o pianificare. Scorre così com'è, naturalmente, come una boccata d'aria fresca, come la vita stessa. Ma questo tipo di condivisione avviene solo a livello personale e all'interno di un intervallo limitato.

Se in qualsiasi relazione sociale c'è una risposta significativa, allora nel tempo un'organizzazione diventa sicuramente necessaria. Perché se è vero che il tesoro spirituale di Montfort è una via di felicità cristiana, allora sicuramente proclameremo il segreto della sua vita alle persone che incontriamo: "ciò che vivi, ciò in cui credi, non lo puoi tacere". Poi, a poco a poco, si formerà un gruppo di "clienti" della spiritualità monfortana, cioè persone che iniziano a consumare "Montfort" e ne faranno il loro cibo spirituale. **All'interno di**

SMM, c'è già questa realtà chiamata: "Associazione Maria Regina dei

Cuori". L'Associazione può essere un'opzione per facilitare l'accompagnamento delle persone che vivono la spiritualità monfortana che amplia notevolmente, come dovrebbe, la consacrazione a Gesù per mezzo di Maria.



Per nutrire queste persone, chi vive la spiritualità monfortana si confronterà con i talenti a sua disposizione. Si

possono portare, in modo creativo, tutti i propri talenti per la diffusione di questa spiritualità monfortana. Se si è bravi a predicare, si può insegnare o tenere conferenze.

Se si ha il tempo per scrivere, si possono scrivere uno o due articoli. Se hai un talento artistico, si possono comporre poesie, comporre canzoni e musica, animazione teatrale, creare movimenti di danza o altre animazioni. Si possono anche coinvolgere diverse altre persone che hanno vari talenti con lo stesso obiettivo: condividere la spiritualità monfortana.

I membri del gruppo non sono solo semplici destinatari, ma a loro volta cercano di formarsi per partecipare alla stessa missione: diffondere la spiritualità monfortana, diventare discepoli missionari nella Chiesa di oggi con una vita colorata attraverso il prisma della spiritualità monfortana. La costituzione di un **"team di animazione"** all'interno di un gruppo è quindi naturalmente necessaria. La cooperazione o il lavoro di squadra è evidente nello spirito della sinodalità.

Se i "clienti" di questa spiritualità diventano sempre più numerosi e "affamati", allora impareremo sicuramente ad usare i vari mezzi di comunicazione sociale per comunicare con loro e raggiungerli. Dopotutto, l'accompagnamento e la formazione permanente non sono un bisogno costante per le persone che vivono la spiritualità monfortana? Le persone che hanno accettato la spiritualità monfortana hanno diritto all'accompagnamento dei Missionari Monfortani - Compagnia di Maria (SMM). Questo è vero, specialmente se sono impegnati nell'Associazione Maria Regina dei Cuori che è legalmente e organicamente unita alla SMM. Inoltre, la televisione, la radio, i giornali, ecc. sono usati in alcuni ambiti come canali per la diffusione di questa spiritualità monfortana e questo sta diventando normale. Ad esempio, so che a Gitega, in Burundi, attraverso Radio Maria, ogni sabato, i Militanti della Vergine Santa del posto missionario "Opere Mariane" insegnano regolarmente la "vera devozione a Maria".

Nella diffusione della spiritualità monfortana, non dobbiamo mai perdere di vista il rapporto con i vescovi e i parroci locali. Una collaborazione sinergica deve essere costruita a favore del beneficio spirituale e missionario delle persone che vivono la spiritualità monfortana.



Missione e spiritualità vanno di pari passo. Durante un capitolo provinciale, è accaduto che un confratello capitolare sia rimasto sorpreso del fatto che, nell'attuale Amministrazione Generale, la Commissione di Spiritualità Monfortana differisca dalla Commissione Missionaria. Ha anche espresso il suo stupore per il fatto che queste due commissioni siano guidate da due diversi membri del Consiglio Generale. Secondo questo confratello, spiritualità monfortana e missione devono dunque andare di pari passo. Grazie a Dio, nel dialogo di follow-up, sembra che accetti la distinzione in nome dell'orientamento di qualsiasi animazione e coordinamento in queste due commissioni, che in realtà formano una sola unità. Questa distinzione è lungi dall'essere intesa a separare in modo che diventino una sorta di dualismo a tenuta stagna. Tuttavia, ciò che è molto importante sottolineare è questo: la spiritualità monfortana è per natura missionaria e la missione può e deve essere legata alla diffusione della spiritualità monfortana.



SUBSCRIBED



Durante un incontro con confratelli anziani a Saint Laurent-sur-Sèvre, a fine settembre 2021, un confratello ha chiesto: cosa spinge i candidati, che sono nelle nostre case di formazione, a diventare monfortani? È per via della missione o della spiritualità? Per rispondere a questa domanda, sembra che sia necessario fare riferimento caso per caso. Perché non esiste una motivazione uniforme che spinga i candidati a impegnarsi in una vocazione monfortana. Per alcuni candidati, forse non è la missione monfortana o la spiritualità monfortana a spingerli ad entrare nella SMM, ma semplicemente il desiderio di diventare sacerdote-religioso. Durante la loro formazione, viene dato loro qualcosa della spiritualità monfortana o missione monfortana. Può anche accadere che, fino alla fine della loro vita, ci siano alcuni che non sanno ancora veramente cosa sia la missione monfortana o cosa sia la spiritualità monfortana, ma continuano a vivere e lavorare come sacerdoti religiosi monfortani, senza alcuna connotazione speciale. Certo, qui appare l'importanza della formazione totale nella vita monfortana.

3. ... DI UNA VITA...

La condivisione è di natura vitale, cioè riguarda l'"essere" e non principalmente il "fare". Un'autentica vita cristiana è già condivisione, perché da essa si irradia una bellezza che affascina il cuore degli altri.

Una vita può irradiare i tesori spirituali di Montfort come un modo privilegiato per essere felici come cristiani. **In una vita così bella, si rivelerà anche che la spiritualità monfortana è un vero e proprio stile di vita missionario di cui la Chiesa ha bisogno attraverso i secoli.** La Preghiera infuocata ne parla in una bella maniera.



Questa testimonianza vissuta è la chiave per la credibilità di una trasmissione. Perché non sono le parole che si muovono, ma il modo di vivere della persona che pronuncia queste parole. Questa congregazione potrebbe aver bisogno di moltiplicare i motivatori o gli influencers nel campo della spiritualità monfortana con le loro parole scritte o parlate, ma soprattutto di moltiplicare le persone che vivono la spiritualità, attraverso una vera testimonianza.

La testimonianza di vita non può essere sempre percepita all'esterno, perché la spiritualità monfortana è intrinsecamente interiore; solo la persona stessa può conoscere tutte le sue operazioni interiori: come tutto è fatto da, con, in e per Maria perché possa fare tutto, ancora più perfettamente, da, con, in e per Gesù Cristo. La spiritualità monfortana è una scuola molto speciale per la formazione del cuore nella vita interiore e missionaria.

Poi è dai frutti, che possiamo discernere se viviamo davvero la spiritualità monfortana.

4. ... CHE È ANIMATO DA VALORI E INSEGNAMENTI CRISTIANI CHE SONO COMPRESI E VISSUTI DA LUIGI MARIA DI MONTFORT...

La spiritualità monfortana non è una teoria, ma una sintesi vitale illuminante. Questa spiritualità ha qualcosa a che fare con **vari temi**

dell'insegnamento di Montfort: Dio solo, Gesù Sapienza, lo Spirito Santo, l'incarnazione, la Croce, la nobiltà dei poveri, Maria, il Battesimo, il rinnovo della Consacrazione, la missione o l'evangelizzazione.

Tutto questo sarà poi condiviso con gli altri nella vita.

La spiritualità monfortana riflette anche **i valori della vita missionaria di Montfort:**

disponibilità, libertà, distacco, evangelizzazione, Maria, schiavo, cooperazione, divina Provvidenza, povertà, poveri, posto e ruolo dei laici, obbedienza...

Si cercherà di tradurre in vita i valori positivi della vita di Montfort secondo il suo modo di essere cristiano. Poi c'è lo sforzo personale di vivere ciò che Montfort insegna. Per essere autentici, non ci dovrebbe essere nessuna dicotomia tra la convinzione personale e la vita.

Conosco un associato che legge gli scritti e la vita di Montfort. Poi confronta umoristicamente ciò che legge con il comportamento di alcuni missionari Monfortani che conosce. Poi si chiede: "Perché il loro modo di vivere è così diverso da quello di Montfort?". Montfort, secondo lui, è un uomo pieno del fuoco dello Spirito Santo, pronto all'evangelizzazione, che fa spazio a Maria nella vita e nell'evangelizzazione, mite e paziente. Ma, ahimè! Il nostro associato non riesce a trovare tutti questi elementi nella vita dei Missionari Monfortani che conosce.

Se questo è autentico, almeno secondo le parole di questo associato, significa che ci sono dei valori nella vita di Montfort che non sono assimilati, né tradotti nella vita di questi Missionari Monfortani che egli conosce.

Conosco anche un missionario monfortano che si ispira a Montfort ed è attivo nella diffusione della sua spiritualità. Alcuni confratelli lo deridono dicendo: "Questo Padre si sente come un altro Montfort". Quindi sembra che seguire Gesù con l'ispirazione di Montfort non sia affatto facile. Ancora di più, essere un discepolo di Gesù con l'ispirazione di Montfort oggi.



5. ... E CHE UNA PERSONA, A SUA VOLTA, PUÒ CAPIRE E VIVERE CON CONVINZIONE

Questa convinzione deriva da un'affinità intellettuale e spirituale che si avverte con il contenuto degli insegnamenti e dei valori della vita di Montfort.

Senza affinità non c'è passione, non c'è determinazione e ancor meno lealtà. Con l'affinità, le persone diventano generose e disponibili a condividere la spiritualità monfortana con gli altri.

Condividere la spiritualità monfortana con gli altri non è una missione, figuriamoci un lavoro, ma è un piacere, una gioia.

Questa convinzione deriva dal rafforzamento della sua unione con Gesù facilitata dagli insegnamenti di Montfort. È come un'esperienza illuminante, in cui si sente che si può vedere molto chiaramente la rilevanza degli insegnamenti di Montfort per la Chiesa di oggi. È come l'esperienza di Paolo di dichiarare: "Per me vivere è Cristo" o "Guai a me se non proclamo il Vangelo". Ecco un'esperienza potente che dà pieno significato a tutto l'essere, in Paolo come in Montfort. Pertanto, questa convinzione non è una teoria ma un'esperienza sintetica personale; un "wow", o un "ahaaa...", o un "ecco".

È questa esperienza che si suppone sia stata vissuta da molte persone, in vari luoghi, che hanno anche propagato gli insegnamenti di Montfort, anche prima della presenza della famiglia monfortana: in Polonia, Burundi, Kinshasa (RDC), Uganda, Nigeria, Togo, Burkina Faso, Camerun, Ruanda... Giovanni Paolo II ha conosciuto Montfort, fu solo più tardi che seppe che c'era una famiglia monfortana.

Questa convinzione non è di natura fortuita come se apparisse un giorno e poi scomparisse il giorno successivo. No, è qualcosa che brucia, forte, fiammeggiante, che continua a disturbare il cuore di una persona e ad agitarlo. Il cuore di una persona che è stato toccato dalla spiritualità monfortana sarà pienamente soddisfatto e proclamerà "nel tempo e fuori dal tempo" la sua convinzione agli altri, che gli sia stata chiesta o meno. È perché c'è qualcosa di potente nel suo cuore che non può contenerlo da solo. Conservarlo per sé diventa insopportabile. Una persona che crede con tanta convinzione uscirà da se stessa e inizierà a fare le cose in un certo modo per esprimere ciò che è nel suo cuore. E può farla impazzire, al punto di donarsi totalmente a ciò in cui crede, in un modo che è alla sua portata. Senza questo tipo di follia, non si può fare nulla di significativo nella vita, almeno per se stessi. Cosa ha potuto spingere Don Luciano Ciciarelli ad esplorare i paesi dell'America Latina, e non solo, per diffondere la consacrazione insegnata da Montfort, affidandosi unicamente alla Divina Provvidenza, se non questa follia?

Senza una follia come questa, non c'è abbastanza approfondimento della spiritualità monfortana, non c'è sforzo per attualizzare il suo messaggio, non c'è sforzo di inculturare questo messaggio e i valori della propria vita.



Come può formarsi questa convinzione in una persona?

In primo luogo, guardando alla vita delle persone che vivono gli insegnamenti di Montfort. Durante un pellegrinaggio a Lourdes dal 13 al 18 settembre, il diacono Yves Dupas mi ha detto: "Vedendo ciò che P. Olivier Maire ha fatto, cioè accogliere un povero in spirito di carità nella sua comunità, sono stato fortificato su come seguire Gesù Cristo con l'ispirazione del Padre Montfort". Non c'è solo Olivier Maire, ci sono molti personaggi sconosciuti che respirano una bella vita nella loro vita quotidiana grazie alla spiritualità monfortana. Sono qui per il nostro esempio.



In secondo luogo, grazie alla lettura diligente. La lettura molto personale degli scritti di Montfort può rendere una persona completamente assorbita dalle convinzioni molto forti di Montfort, ad esempio sul ruolo e sul posto di Maria nel cammino di santità dei fedeli, a partire dal battesimo.

La lettura viene fatta non solo una volta, ma più volte, perché gli scritti di Montfort sono stati ispirati dallo Spirito Santo. In queste parole impresse, ci sono lo Spirito e la vita. Questo è ciò che fa "cuocere a fuoco lento" i cuori di coloro che le leggono e le rendono coinvolgenti per continuare a leggere e tornare ad esso. Giovanni Paolo II aveva e portava con sé il libro "Trattato della vera devozione alla Beata Vergine" nella fabbrica di soda dove lavorava ed aveva fretta di fare una pausa per trovare un posto tranquillo e continuare la lettura in corso. Se c'erano cose a prima vista che non capiva, grazie alla sua continua lettura, cominciavano a diventare più chiare per lui. Karol Wojtyła (il nome di battesimo di Giovanni Paolo II) è arrivato persino a cogliere l'essenza di ciò che Montfort stava cercando di trasmettere dietro il suo esuberante stile di scrittura che definiva "barocco".

Fino ad oggi, gli scritti di Montfort e le biografie di Montfort sono ancora letti da tantissime persone.

Riguardo a questi scritti in particolare, Muriel Fleury (Direction de la Nouvelle Cité), mi ha scritto via e-mail, quando ho ricevuto l'ultima edizione del Livre d'Or di Montfort, il 7 ottobre 2021: "Desidero che i testi di Luigi Maria Grignion di Montfort continuino a toccare molti cuori". Nelle pagine degli scritti monfortani, i cristiani oggi continuano ad attingere alla fonte, un'acqua spirituale-missionaria viva per placare la sete delle loro anime, come discepoli di Gesù, nella potenza dello Spirito Santo per la maggior gloria di Dio Padre. Amen. ■

LA VISITA DEL SUPERIORE GENERALE E DELLA SUA AMMINISTRAZIONE: UN MOMENTO DI GIOIA, GRATITUDINE E APPRENDIMENTO PER GLI ASSOCIATI DEL KENYA

Di Fratel Amos Hope Makina, SMM, di
Nairobi, Kenya

Sabato 16 ottobre 2021, rimarrà, negli Associati Monfortani in Kenya, un grande ricordo che può essere raccontato attraverso i meandri della storia. In questa data, il Superiore Generale, il Reverendissimo P. Luiz Augusto Stefani, SMM, accompagnato dal Rev. P. Felix Mabvuto Phiri, SMM (Assistente Generale per l'Africa e il Madagascar) e Rev. P. Arnold Suhardi, SMM (Assistente Generale per l'Asia e l'Oceania) ha incontrato **gli Associati del Kenya, che li hanno accolti con gioia, nella comunità internazionale dello studentato di Nairobi.**

Durante questo storico incontro, Fratel Amos Makina, SMM, ha accolto il Superiore Generale e i suoi assistenti, così come tutti gli Associati presenti. Nel suo discorso di benvenuto, Fratel Amos ha espresso la più sincera gratitudine degli Associati che hanno viaggiato in gran numero per incontrare il Superiore Generale e i suoi assistenti. Ha aggiunto che gli Associati con il loro impegno e amore per la Famiglia Montfortana sono sempre apprezzati, e li ha incoraggiati a sentirsi liberi di partecipare attivamente alla discussione che seguirà.

Durante l'incontro, il focus di quest'anno, riguardante **l'Anno Missionario Continentale per l'Africa e il Madagascar** è stato ricordato agli associati di Montfort. Il Superiore Generale ha condiviso con il gruppo un documentario che approfondisce il tema dell'Anno Missionario Continentale, ovvero: **"Montfort, segno di speranza e di vita nella Famiglia di Dio".**

Nella seconda parte della condivisione, P. Arnold Suhardi, SMM, che è anche attualmente responsabile degli Associati Monfortani della Congregazione, ha sottolineato la missione e le responsabilità delle Associazioni di Maria Regina di Cuori, nel mondo.

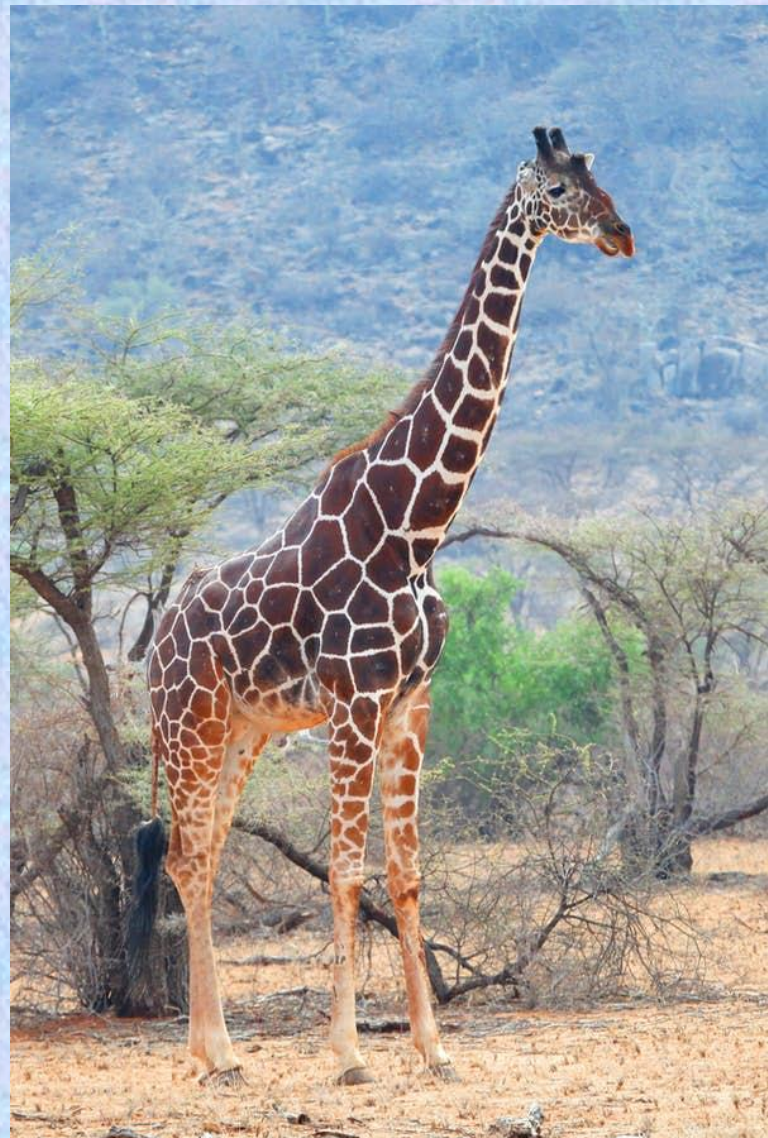
Ha spiegato che l'Associazione sta effettivamente crescendo in molti paesi in tutto il mondo, e con una speranza abbastanza notevole nel continente africano e nell'isola del Madagascar. Ha apprezzato il contributo degli Associati kenioti alla Famiglia Montfortana che rimangono fedeli alla nostra spiritualità e fanno amare e conoscere ogni giorno Gesù, la Sapienza Incarnata, e la sua Santa Madre.



Un'altra attività che l'Amministrazione Generale svolge, nell'animare gli Associati Monfortani, è quella di approvare le modifiche agli Statuti degli Associati: un chiaro esempio è l'approvazione di un emendamento agli Statuti dell'Associazione presentata dal Centro Nazionale delle Filippine. L'Amministrazione Generale descrive o definisce anche l'identità di un Associato Monfortano. Cos'è un Associato Monfortano? A questo proposito sono state discusse tre caratteristiche: un Associato Monfortano è colui il cui nome è iscritto nel registro dei membri ed è anche colui che vive la Consacrazione a Gesù attraverso Maria proposta da Luigi-Maria di Montfort, come maestro e guida spirituale; infine, l'Associato Monfortano è colui che partecipa o collabora alla missione della Compagnia di Maria.

P. Arnold ha anche parlato del servizio di animazione come Amministrazione Generale nei confronti degli Associati Monfortani. Ha spiegato a lungo che all'interno dell'Amministrazione Generale **c'è una Commissione degli "Associati Monfortani nel Mondo" che fa molti sforzi per accompagnare fratelli, sorelle, cristiani, a seguire Gesù con Maria secondo l'ispirazione di Montfort, affinché il Regno di Gesù attraverso Maria diventi sempre più una realtà nel cuore di molte persone e nel mondo.**

Questa "Commissione degli Associati Monfortani nel Mondo" svolge diverse attività tra cui: la diffusione degli Statuti dell'Associazione Maria Regina dei Cuori. Padre Arnold ha inoltre spiegato che **Associato Monfortano** è una parola usata per designare i membri **dell'Associazione Maria Regina dei Cuori**, e che questo nome è riconosciuto dalla Santa Sede.



Inoltre, animando gli Associati Monfortani, l'Amministrazione Generale nomina i Direttori Spirituali degli Associati nel mondo. Si preoccupano anche di eliminare l'isolamento tra i Centri creando una comunicazione inter-Centro e questo è stato possibile creando una newsletter mensile chiamata GESU' VIVENTE IN MARIA che è disponibile in sette lingue. P. Arnold ha chiarito che gli Associati Monfortani non sono solo laici, ma anche vescovi, sacerdoti, religiosi, fratelli e sorelle.

P. Luiz Augusto Stefani SMM, (Superiore Generale) ha aggiunto che oltre ai membri dell'Associazione Maria Regina di Cuori, ci sono membri che hanno fatto la loro consacrazione in modo indipendente.

Ha poi chiesto ai membri Associati Monfortani in Kenya di condividere con gli altri il tesoro di questa spiritualità.

Li ha esortati ad essere uniti nella preghiera, a rimanere solidali gli uni con gli altri e ha assicurati sul legame che esiste tra l'Amministrazione Generale e i membri Associati Monfortani in Kenya.



L'incontro si è concluso con la celebrazione eucaristica presieduta da P. Arnold Suhardi SMM. Al Santo Sacrificio della Messa si sono uniti anche i Fratelli di San Gabriele. Era una festa coloratissima. Nella sua omelia, P. Arnold ha evidenziato tre importanti caratteristiche di un autentico cristiano.

Un autentico cristiano è colui che ha incontrato personalmente Gesù Cristo nella sua vita spirituale e nelle sue esperienze personali; è colui in cui si può leggere Gesù Cristo (cioè colui che irradia Gesù Cristo con una vita perfettamente unita a Gesù Cristo, amandolo teneramente e servendolo fedelmente (VD 62); è infine colui che annuncia Gesù Cristo con le parole e con le azioni.

Dopo la Celebrazione eucaristica, P. Jacob Ombidi Otieno, SMM (Superiore della Comunità) ha ringraziato il Superiore Generale e i suoi assistenti per la loro visita in Kenya e per il loro generoso amore verso i membri dell'Associazione Maria Regina di Cuori. Ha menzionato il suo apprezzamento per il fratello Amos Makina, SMM, per la sua dedizione e l'accompagnamento dei membri dell'Associazione in Kenya. Infine, ha ringraziato tutti per la loro presenza e il loro impegno nella missione della Congregazione.

Nel suo intervento conclusivo, **P. Luiz Augusto Stefani SMM ha espresso la sua gioia per l'incontro riuscito con gli Associati Monfortani, un incontro che è stato definito "un incontro di qualità".** Ha chiesto ai membri di mantenere l'unità della preghiera mentre l'Anno Missionario Continentale prosegue in modo che Maria possa condurci a fare la missione di Dio. Li ha assicurati alle sue preghiere. ■

Il Padre Generale visita gli Associati di Nairobi

Di George M. Ndinius,
Presidente degli Associati Monfortani in Kenya

Nel ricevere la conferma che il Padre Generale con Padre Felix Phiri e Padre Arnold Suhardi sarebbero arrivati a Nairobi il 16 ottobre, siamo stati subito felici e avevamo intenzione di essere alla "Casa Montfort" al mattino presto.

Il programma è iniziato con le preghiere nella cappella guidate da P. Felix. Poco dopo le preghiere, siamo andati nella sala conferenze.

All'incontro, P. Arnold ha annunciato che un rapporto sulle attività di tutti i Centri era stato presentato dai Direttori Spirituali nazionali o regionali. **Si è anche detto che il Kenya potrebbe presto diventare Centro Nazionale con l'Uganda.** Se così fosse, verrà nominato un Direttore Spirituale per entrambi i paesi. Dopo l'incontro, abbiamo continuato le nostre attività con la Messa.

Il pranzo è stato poi servito sulla terrazza. Successivamente, Mathilde, una Associata, ha offerto al Padre Generale un dono personale, mentre George lo ha fatto anche a nome degli Associati.

E' stato anche annunciato che George avrebbe accompagnato il Padre Generale e il suo gruppo all'Assemblea Continentale a Mangochi, in Malawi, come rappresentante degli Associati in Kenya. ■



Ecco a te, bambino Gesù, i nostri cuori, / ma cuori di povera virtù. /
Di grazia, tu arricchiscili, / e allora, a voce alterna, canteremo /
perché a noi ne dai l'onore. / Gesù bambino, per il tuo amore, /
su noi regna, notte e giorno. (C 58,12)

"Cosa dobbiamo fare?"



Di Pierrette MIGNÉ

12 DICEMBRE 2021

3^a Domenica di Avvento, "Gaudete" – Anno C



Vangelo di Gesù Cristo secondo San Luca (Lc 3,10-18)

*In quel tempo,
le folle che vennero ad essere battezzate da Giovanni
lo interrogarono: "Che cosa dobbiamo fare?".
Giovanni rispose:
"Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha;
e chi ha da mangiare, faccia altrettanto".
Vennero anche dei pubblicani (cioè esattori delle tasse) a farsi battezzare;
e gli chiesero: "Maestro, che dobbiamo fare?".
Egli disse loro:
"Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato".
Lo interrogavano anche alcuni soldati: "E noi che dobbiamo fare?".
Egli rispose:
"Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno,
contentatevi delle vostre paghe".
Poiché il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro,
riguardo a Giovanni se non fosse lui il Cristo.
Giovanni rispose a tutti dicendo:
"Io vi battezzo con l'acqua; ma viene uno che è più forte di me,
al quale io non sono degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali.
Costui vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.
Egli ha in mano il ventilabro
per ripulire la sua aia, per raccogliere il frumento nel granaio;
ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile".
Con molte altre esortazioni, annunciava al popolo la Buona Novella*



In questo brano letto nella 3^a Domenica di Avvento di quest'anno C, è la figura di Giovanni Battista che è al centro.

Giovanni si è ritirato nel deserto e sta predicando un battesimo di conversione. Luca ci presenta la predicazione di Giovanni Battista, qui abbiamo il passaggio centrale che riguarda l'azione.

Giovanni risponde concretamente a coloro che vengono a farsi battezzare e gli pongono la domanda: "Che cosa dobbiamo fare?"

Possiamo constatare quanto Giovanni sia concreto nelle sue risposte, queste sono adattate alla vita di ogni persona, alla sua situazione reale.

Sono le nostre azioni, quelle della nostra vita più quotidiana, che sono segno della nostra conversione. È al comportamento sociale e non alle pratiche ascetiche o ai sacrifici che siamo chiamati per primi.

Come non sentire in questo l'eco in questa parola di Gesù: **"Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli"** (Mt 7, 21-23).

Ma già otto secoli fa il profeta Michea dichiarò: "Con che cosa mi presenterò al Signore?" (chiese alla gente) "Come mi prostrerò al Dio altissimo?". "Uomo," (risponde il profeta) "ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la bontà, camminare umilmente con il tuo Dio" (Mi 6, 6a.8).

Infatti, la nostra conversione si misura dal nostro atteggiamento verso il

prossimo: giustizia, rispetto per gli altri, rifiuto della violenza in tutte le sue forme, questi sono gli atteggiamenti che il Signore ci chiede.

Ascoltiamo Papa Francesco: "Non è facile seguire Gesù. Bisogna fondare la propria vita sulla roccia, domandandosi quale sia il centro, il cuore pulsante della Parola di Dio? Cosa infine dà solidità alla vita che non avrà fine? **La carità non avrà mai fine.** Chi fa il bene investe per l'eternità. E noi, in cosa stiamo investendo la vita? (Angelus del 14 novembre 2021).





In questo tempo d'Avvento che ci prepara ad accogliere il Salvatore, questo può alimentare la nostra riflessione e la nostra azione.

Poi alla domanda che molti si pongono, se Giovanni non fosse il Messia atteso, la sua risposta è molto chiara: colui che attendete, viene dietro di me e io sono solo un precursore che prepara la sua venuta predicando un battesimo di conversione e annunciando la Buona Novella. Messaggero, testimone, questa è anche la missione di ogni battezzato per preparare il cammino a Colui che viene. ■

**O dolci tenerezze, / o teneri sorrisi, / quali sante carezze /
fatte dal Figlio amato! / Beato il seno tuo, /
Vergine fedele e pura, / che stretto hai in te l'Immenso, /
e nutri e porti in te / la sapienza eterna. (C 63,9)**



**Gesù, il tuo disegno, / nel nascere in una stalla, /
è avere nel mio seno / la dimora che conforta. /
In questo momento vieni / a riposar con gloria /
perché io sono vinto da un bambino. /
Quanto dolce vittoria! (C 61,9)**

MISSIONARI MONFORTANI

Tel (+39) 06-30.50.203 ; Fax (+39) 06 30.11.908 ; Viale dei Monfortani, 65, 00135, Roma - ITALIA;
E-mail: rcordium@gmail.com ; <http://www.montfortian.info/amqah/>